

reale, perchè nell' Ottobre arrivò a Rimini *Guglielmo Durante*, Vescovo Mimatense, o sia di Mande in Linguadoca, eletto da Papa *Bonifazio VIII.* Marchese della Marca d' Ancona, e Conte della Romagna, celebre Giuriconsulto, Autore dello *Speculum Juris*, onde fu appellato *Speculator*, e d' altre Opere, il quale per molto tempo era stato Pubblico Lettore di Leggi e Canonì nella Città di Modena. Fu ricevuto con onore da tutte le Città della Romagna. Ma nel dì 19. di Dicembre venne all' armi *Malatesta da Verucchio* nella Città di Rimini colla sua fazione Guelfa contro la Ghibellina di Parcità, e la spinse fuori colla morte di molti. *Guido Conte* di Montefeltro, rimesso in grazia del Papa, venne in quest' Anno a Forlì, e gli furono restituiti tutti i suoi beni. D' uomo tale par che facesse capitale Papa Bonifazio per le sue occorrenze. Ma egli di lì a poco, cioè nell' Anno seguente, o perchè si mutò il vento, o pure per vero desiderio di darli alla penitenza de' suoi peccati, si fece Frate dell' Ordine Francescano, e in quello terminò poi i suoi giorni, ma non sì presto.

Anno di CRISTO MCCXCVI. Indizione IX.

di BONIFAZIO VIII. Papa 3.

di ADOLFO Re de' Romani 5.

QUANDO si credeva Papa *Bonifazio VIII.* d' essere come in porto nell' affare della restituzion della Sicilia, egli se ne trovò più che mai lontano. Irritati al maggior segno i Siciliani, perchè il Re *Giacomo* senza alcuna contezza, non che assenso d' essi, avesse ceduto, e per dir così venduto quel Regno a i troppo odiati Franzesi: nel dì 25. di Marzo, in cui cadde la Pasqua dell' Anno presente, proclamarono Re di Sicilia l' Infante

(a) *Nicolaus Specialis l. 3. c. 1. To. 10. Rer. Italic.*

*Don Federigo* Fratello dello stesso Re *Giacomo*. Fu egli con gran solennità coronato nella Cattedral di Palermo, e in quello stesso giorno fece molti Cavalieri, alzò altri al grado di Conti, e dispensò molte altre grazie (a). Dapertutto si videro giuochi e bagordi; e mossosi il Re novello da Palermo passò a Messina, dove trovò tutto quel Popolo in festa, e pronto a servirlo. Andossene dipoi a Reggio in Calabria, e dato ordine a *Ruggieri di Loria*, che uscisse in mare colla sua Flotta, egli stesso coll' esercito di terra andò a mettere l' assedio alla Città di Squillaci, e con levarre a i Cittadini i canali dell' acqua, gli obbligò a rendersi. Di là

por-